

9 MARZO

GIORNATA DI LOTTA PER I DIRITTI DELLE DONNE.

I settori della conoscenza in sciopero

La FLC CGIL ha proclamato un'intera giornata di astensione dal lavoro nei settori scuola, università, ricerca, formazione professionale, AFAM

Lunedì 9 marzo 2026, in occasione della **Giornata Internazionale dei diritti delle donne**, la FLC CGIL proclama lo **sciopero nazionale per l'intera giornata** di tutto il personale di **scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale e scuola non statale**.

Di fronte alla recrudescenza di una **cultura maschilista, misogina, patriarcale**, che si traduce in frequenti episodi di violenza e discriminazione, la FLC CGIL intende riaffermare **i diritti delle donne**, a partire dalla propria **autodeterminazione** e la **parità di genere**.

L'Italia è ai primi posti nel mondo per gender pay gap e per incidenza del lavoro povero e precario; il **lavoro di cura** è ancora tutto scaricato sulle donne, le professioni che vedono una maggiore presenza femminile sono le più **sottopagate**.

La **deriva autoritaria del governo** si traduce nella volontà di **controllo sul corpo delle donne** e legittima le tante forme di discriminazione e violenza.

Il **disegno di legge sulla violenza sessuale** che sostituisce il "consenso libero e attuale" con il "dissenso" rivela una chiara scelta politica, riporta il focus della responsabilità su chi subisce la violenza e tutela chi ha abusato, costringendo le donne, nelle aule dei tribunali, a subire una rivittimizzazione costante al solo scopo di essere credute.

La **FLC CGIL** denuncia inoltre che, a fronte dell'aumento vertiginoso dei casi di sopraffazione e violenza, che sempre più spesso riguardano giovani e giovanissime/i sia come vittime che come aggressori, il governo continua a negare l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole.

L'irresponsabilità e l'arretratezza culturale della classe politica che guida il Paese richiedono una reazione decisa, immediata e strutturata.

Lo sciopero è uno strumento di lotta, espressione di un impegno che, per la FLC CGIL, va oltre l'8 e il 9 marzo per farsi azione concreta e quotidiana nei luoghi di lavoro e nella società, nella convinzione che insieme a tutte le donne e a tutti gli uomini nel mondo che credono nella giustizia e nella parità di genere, sia possibile cambiare le cose.